



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
DELLE FORESTE



II Conferenza FAO in Italia

Il benvenuto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida a tutti i partecipanti a questo momento di grande importanza per il settore agroalimentare e le Indicazioni Geografiche di tutto il mondo

Geographical Indications: key to food sovereignty and community protection



Geographical Indications are not just a recognition: they are a strategic tool to guarantee food sovereignty, enhance territories and protect producers and citizens.

In a global context marked by economic crises and geopolitical instability, food sovereignty has become a priority. GIs offer a virtuous model that not only guarantees the availability of healthy, quality food, but also safeguards the cultural and agricultural traditions of local communities. In contrast, systems based on long supply chains and dependent on global players have often proved ineffective and risky, calling into question the certainty of supply.

GIs protect producers, recognising the value of their work and protecting them from counterfeiting. This keeps the economy of rural areas alive and offers citizens products that reflect history, culture and biodiversity. Food, in fact, is not just food: it is culture, identity and territorial rootedness.

Since we took office, we have placed food sovereignty at the centre of national and European planning. Valuing GIs means promoting a sustainable agricultural system, capable of guaranteeing good and nutritious food while respecting the environment and local traditions. It is a strategy that combines the protection of agri-food heritage with food sovereignty on a global scale.

GIs are also a powerful tool to support economic growth in developing countries. Through the Mattei Plan in Africa, Italy promotes projects that offer training and skills to communities with untapped resources and potential. International cooperation based on GIs allows us to share our model, favouring economic and social growth in a logic of sustainability.

The future of Geographical Indications is not only linked to tradition, but looks to a development model that puts territories, citizens and producers at the centre, guaranteeing healthy, quality food and enhancing local excellence.

Indicazioni Geografiche: chiave per sovranità alimentare e tutela delle comunità



Le Indicazioni Geografiche non sono solo un riconoscimento: rappresentano uno strumento strategico per garantire sovranità alimentare, valorizzare i territori e tutelare produttori e cittadini.

In un contesto globale segnato da crisi economiche e instabilità geopolitiche, la sovranità alimentare è diventata una priorità. Le IG offrono un modello virtuoso che non solo garantisce la disponibilità di cibo sano e di qualità, ma salvaguarda le tradizioni culturali e agricole delle comunità locali. Al contrario, i sistemi basati su filiere lunghe e dipendenti da operatori globali si sono spesso rivelati inefficaci e rischiosi, mettendo in discussione la certezza degli approvvigionamenti.

Le IG tutelano i produttori, riconoscendo il valore del loro lavoro e proteggendoli dalle contraffazioni. Questo consente di mantenere viva l'economia delle aree rurali e di offrire ai cittadini prodotti che riflettono storia, cultura e biodiversità. Il cibo, infatti, non è solo nutrimento: è cultura, identità e radicamento territoriale.

Fin dal nostro insediamento, abbiamo posto la sovranità alimentare al centro della programmazione nazionale ed europea. Valorizzare le IG significa promuovere un sistema agricolo sostenibile, capace di garantire cibo buono e nutriente rispettando l'ambiente e le tradizioni locali. È una strategia che unisce la tutela del patrimonio agroalimentare alla sovranità alimentare su scala globale.

Le IG sono anche un potente strumento di sostegno alla crescita economica dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso il Piano Mattei in Africa, l'Italia promuove progetti che offrono formazione e competenze a comunità con risorse e potenzialità ancora inespresse. La cooperazione internazionale basata sulle IG permette di condividere il nostro modello, favorendo la crescita economica e sociale in una logica di sostenibilità.

Il futuro delle Indicazioni Geografiche non è solo legato alla tradizione, ma guarda a un modello di sviluppo che mette al centro i territori, i cittadini e i produttori, garantendo cibo sano e di qualità e valorizzando le eccellenze locali.